

RECUPERO URBANISTICO AMBIENTALE DELL'AREA DI PIEDICASTELLO MEDIANTE LO SPOSTAMENTO DELLA CIRCONVALLAZIONE E INTERVENTI CONNESSI

L'insieme delle opere relative allo spostamento della circonvallazione e gli interventi connessi erano previsti in un progetto complessivo di recupero urbanistico ambientale dell'area di Piedicastello sul quale si era espresso il CTA con parere n. 32/00 di data 9 maggio 2000.

La realizzazione degli interventi di seguito precisati sono funzionali e autonomi ma strettamente correlati con l'intervento realizzato dal Comune per la costruzione della pista ciclo pedonale P.zza. Centa via F.lli Fontana

I Intervento di ripristino viabilità ciclopedonale e di mitigazione acustica imbocco Nord della variante di Piedicastello a Trento. Intervento realizzato dal Comune di Trento in delega (opera S-743).

II Intervento. - Raddoppio della corsia d'uscita n. 6 - direzione nord della tangenziale di Trento e realizzazione allargamento rotatoria in via Berlino (opera S-907).

II INTERVENTO (OPERA S-907)

PROSPETTO DELLE MODALITÀ RELATIVE ALL'AFFIDAMENTO DELLA DELEGA PER I LAVORI PER IL RADDOPPIO CORSIA USCITA N. 6 DIREZIONE NORD DELLA TANGENZIALE E INTERVENTO DI ALLARGAMENTO ROTATORIA DI VIA BERLINO (OPERA S-907)

- 1) Costituiscono oggetto della presente delega, conferita dalla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, di seguito denominata "Provincia", al COMUNE DI TRENTO di seguito denominato "Ente delegato", le seguenti attività:
 - progettazione preliminare e definitiva;
 - progettazione esecutiva con redazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/08;
 - approvazione del progetto e delle relative varianti;
 - direzione lavori;
 - adozione di tutti gli atti inerenti la realizzazione dei lavori;
 - occupazioni temporanee e quanto connesso;
 - affidamento ed esecuzione dei lavori in appalto ed in economia;
 - ogni altra attività connessa con la realizzazione dei lavori;
 - rilascio ed approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione;

relativamente alle attività di progettazione ed esecuzione dei lavori relativi al Opera n. S-907 - Raddoppio della corsia d'uscita n. 6 - direzione nord della tangenziale di Trento e realizzazione allargamento rotatoria in via Berlino.

- 2) Nell'esercizio della delega l'Ente delegato è tenuto al rispetto della normativa e della disciplina alle quali deve sottostare la Provincia. La Provincia individua nel Dirigente del proprio Servizio Opere Stradali e Ferroviarie, di seguito denominato "Dirigente provinciale referente" il referente per i rapporti con l'Ente delegato
- 3) Le attività oggetto della presente delega devono essere eseguite o affidate a terzi dall'Ente delegato prioritariamente secondo le prescrizioni contenute nel provvedimento (del Responsabile della competente struttura provinciale) di conferimento della delega ed inoltre secondo le indicazioni che in fase progettuale ed esecutiva saranno impartite dal Dirigente provinciale referente, ferme restando in capo all'Ente delegato le proprie responsabilità.
L'Ente delegato è tenuto ad affidare e/o avviare le prestazioni professionali oggetto della delega entro 2 mesi dalla data di accettazione della delega da parte del Comune di Trento. La decorrenza di tale termine può essere sospesa in relazione a eventi che impediscano l'avvio dell'intervento per cause non imputabili all'ente delegato.
- 4) L'Ente delegato si obbliga ad enunciare espressamente, in tutti gli atti adottati nell'espletamento delle attività oggetto della delega, che lo stesso opera in virtù della delega che gli è stata conferita, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 26/1993 e s.m., dalla Provincia.
- 5) Le attività oggetto della delega non possono essere a loro volta delegate ad altro soggetto.
- 6) La predisposizione del progetto preliminare, definitivo ed esecutivo viene effettuata dall'Ente delegato nel rispetto delle istruzioni che gli verranno impartite dal Dirigente provinciale referente.
- 7) L'Ente delegato ha facoltà di affidare a progettisti esterni, l'incarico di progettazione preliminare, definitiva, esecutiva e Direzione Lavori e le attività ad essa connesse.
- 8) L'Ente delegato che si avvalga della facoltà di affidare a professionisti esterni la progettazione parziale o totale dell'opera, deve applicare la normativa vigente.
- 9) Il costo dell'opera oggetto dei lavori di cui al presente atto, ammissibile a finanziamento, ammonta presuntivamente a complessivi € 234.000,00.=, importo comprensivo di spese tecniche (ivi inclusi oneri previdenziali e fiscali).

- 10) Il progetto preliminare e definitivo, dovrà essere predisposto e trasmesso al Dirigente provinciale referente entro 3 mesi dalla data di accettazione della delega da parte del Comune di Trento. Al Dirigente provinciale referente spetta una valutazione tecnica complessiva sul progetto preliminare e definitivo, nell'ambito della quale potrà chiedere motivatamente i chiarimenti, le integrazioni e le modifiche che si rendano necessarie al fine di garantire una corretta esecuzione dei lavori la cui realizzazione forma oggetto della delega.
- 11) Il progetto esecutivo comprensivo degli elaborati previsti dal D.Lgs. 81/08 e redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà essere predisposto e trasmesso al Dirigente provinciale referente entro 3 mesi dalla data di ricevimento della comunicazione dal parte del Dirigente provinciale referente del nulla osta alla prosecuzione della prestazione. Al Dirigente provinciale referente spetta una valutazione tecnica complessiva sul progetto esecutivo, nell'ambito della quale potrà chiedere motivatamente i chiarimenti, le integrazioni e le modifiche che si rendano necessarie al fine di garantire una corretta esecuzione dei lavori la cui realizzazione forma oggetto della delega.
- 12) L'Ente delegato è tenuto ad ottenere, in ordine ai progetti predisposti, le eventuali autorizzazioni e i pareri previsti dalle leggi vigenti. La richiesta di indizione della Conferenza dei Servizi e i relativi atti rimangono in carico alla Struttura provinciale referente
- 13) Spetta all'Ente delegato l'espletamento delle attività preordinate all'acquisizione, in capo alla Provincia della disponibilità delle aree o degli immobili necessari per la realizzazione dei lavori oggetto della delega.
- 14) L'Ente delegato si obbliga a porre in essere gli adempimenti necessari affinché la titolarità o la disponibilità delle aree o degli immobili di cui al precedente punto, sia costituita in capo alla Provincia.
- 15) L'Ente delegato che intenda ricorrere a prestazioni esterne per la direzione dei lavori è tenuto ad affidarla al professionista già incaricato della progettazione.
- 16) La Provincia vigilerà affinché le attività delegate siano svolte con la necessaria diligenza e tempestività, senza che per il fatto di tale sorveglianza l'Ente delegato resti sollevato, in tutto o in parte, della responsabilità propria della stazione appaltante per la regolare progettazione dei predetti lavori e da quella per danni diretti o indiretti a chiunque arrecati.
- 17) Per i fini di cui alla presente delega, il Dirigente provinciale referente può motivatamente impartire disposizioni sia nella fase progettuale che nella fase esecutiva dei lavori. Il Dirigente provinciale referente o i funzionari dallo stesso incaricato hanno facoltà di eseguire verifiche e

sopralluoghi a cura e spese della Provincia; pertanto, l'Ente delegato si obbliga a consentire in qualunque momento l'accesso ai cantieri e alle zone dei lavori ai soggetti di cui sopra e ad esigere eguale consenso dalle Imprese esecutrici dei lavori stessi.

- 18) Eventuali varianti al progetto esecutivo sono approvate dagli organi competenti dell'Ente delegato ai sensi della normativa vigente in materia di lavori pubblici, acquisendo ove necessario il parere dell'organo consultivo e, previa acquisizione del Nulla Osta da parte del Dirigente Provinciale referente.
- 19) Le varianti che determinano un supero dell'importo complessivo del progetto, non vincolano la Provincia se non dopo la valutazione positiva del Dirigente provinciale referente e dopo l'autorizzazione della Provincia stessa, che provvederà, conseguentemente, ad integrare nella misura necessaria gli impegni di spesa relativi alla delega e che dovranno essere successivamente regolarmente approvate dall'Ente delegato.
- 20) Riguardo alle attività oggetto della delega, l'Ente delegato assume nei confronti della Provincia le responsabilità e gli obblighi equivalenti a quelli della stazione appaltante.
- 21) L'Ente delegato è tenuto a portare la rendicontazione ed a consegnare la documentazione per l'erogazione del saldo dell'intera opera, la cui realizzazione costituisce oggetto della presente delega, entro n. 36 mesi dalla data di accettazione della delega da parte del Comune di Trento.
- 22) Tale termine può essere prorogato con atto motivato del Dirigente provinciale referente in relazione alle proroghe che siano state legittimamente e motivatamente concesse dall'Ente delegato al progettista dell'opera; a tal fine l'Ente delegato darà preventiva e tempestiva comunicazione al Dirigente provinciale referente delle proroghe che intende disporre ed altrettanto tempestivamente lo stesso Dirigente si pronuncerà in merito.
- 23) La decorrenza del termine di cui sopra potrà inoltre essere sospesa nei casi in cui siano state legittimamente e motivatamente disposte sospensioni della progettazione o dell'esecuzione dei lavori, per cause indipendenti dall'ente delegato, per il tempo coincidente con quello della sospensione, previo assenso espresso con atto motivato del Dirigente provinciale referente; a tal fine, l'Ente delegato darà preventiva e tempestiva comunicazione al predetto Dirigente della necessità della sospensione.
Le sospensioni disposte in via d'urgenza dall'Ente delegato dovranno in ogni caso essere comunicate entro dieci giorni alla Provincia, per l'adozione del conseguente atto di assenso.

- 24) A prescindere dalle circostanze di cui ai precedenti punti, la Provincia può concedere motivatamente all'Ente delegato una proroga di tali termini, soltanto qualora non si versi nell'ipotesi di risoluzione della delega per inadempimento.
- 25) La spesa massima prevista conseguente alla delega delle attività di cui all'art. 1 (uno) a carico P.A.T. è pari a complessivi euro 234.000,00.=. Scostamenti in aumento rispetto alla spesa complessiva su indicata, non sono ammessi se non previa tempestiva comunicazione al Dirigente provinciale referente ed autorizzazione e finanziamento da parte della Provincia con apposito atto.
- 26) La Provincia provvede al pagamento delle somme necessarie per l'esecuzione delle attività delegate, attraverso anticipazioni richieste dall'Ente delegato sulla base di fabbisogni di cassa per un ammontare massimo del 90% dell'importo stabilito. Il saldo delle somme di cui sopra, verrà corrisposto dall'Ente delegante all'Ente delegato ad avvenuto invio dei provvedimenti di approvazione del certificato di regolare esecuzione e della contabilità finale, invio di copia dell'eventuale certificato di collaudo statico, nonché della deliberazione di ricognizione generale della spesa totale sostenuta e previa verifica di quanto disposto al punto 30) del presente schema.
- 27) Rimangono a carico dell'Ente delegato il pagamento degli eventuali interessi ed indennizzi che venissero richiesti da terzi creditori per ritardato pagamento, in conseguenza di ritardi imputabili all'Ente delegato nell'esecuzione degli adempimenti preliminari di sua competenza, ovvero nel caso in cui l'Ente delegato abbia contrattualmente pattuito termini per i pagamenti incompatibili con i tempi necessari per l'espletamento di tutti gli adempimenti relativi al pagamento, ivi compresa l'emissione del titolo di spesa da parte della Provincia.
- 28) La Provincia non riconosce all'Ente delegato corrispettivi o rimborsi per prestazioni rese dallo stesso Ente delegato, con propri mezzi, strutture e personale, rientranti nelle attività costituenti l'oggetto della delega.
- 29) L'Ente delegato terrà sollevato ed indenne la Provincia da ogni controversia che possa derivare da contestazioni con il progettista in ordine alla progettazione dei lavori ricompresi nelle attività costituenti oggetto della delega.
- 30) Dopo l'effettuazione e l'approvazione del collaudo e/o degli eventuali certificati di regolare esecuzione da parte dell'Ente delegato, lo stesso procederà immediatamente alla consegna dell'opera alla Provincia; l'operazione verrà documentata in apposito verbale sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente delegato o da persona dallo stesso designata e dal Dirigente provinciale referente o da persona dallo stesso designata.

- 31) La Provincia si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente delega, che potrà essere disposta dal Dirigente del Servizio di merito con propria determinazione, oltre che per l'inadempimento agli obblighi stabiliti ed agli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa e delle disposizioni vigenti, anche quando, a giudizio insindacabile della Provincia, l'Ente delegato, per negligenza ed imperizia, comprometta in qualunque fase la tempestiva e buona riuscita della progettazione e dell'esecuzione dei lavori ricompresi nelle attività costituenti oggetto della delega, ovvero quando, per i medesimi motivi, non sia in grado di assicurare il rispetto dei termini previsti al punto 21).
- 32) Qualora la Provincia eserciti la facoltà di cui al punto precedente, l'Ente delegato è tenuto a rimborsare il maggior onere che derivi alla Provincia dall'assunzione diretta delle attività oggetto della delega o dal conferimento di una nuova delega ad Ente diverso.
- 33) Nel caso di revoca della delega per pubblico interesse, la Provincia procederà al pagamento all'Ente delegato delle spese effettivamente sostenute in relazione alla cessazione dei rapporti contrattuali posti in essere dall'Ente delegato stesso nell'espletamento delle attività delegate.
- 34) La Provincia e l'Ente delegato definiranno amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dall'interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente prospetto delle modalità di delega. Per eventuali controversie o per qualsiasi azione avviata da una Parte contro l'altra, in rapporto alle presenti modalità di delega, per le quali non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le Parti, è competente il Foro di Trento, restando la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ex art. 133 comma 1 lett. a) n. 2) del Codice del Processo Amministrativo allegato al D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010.